

Pioggia di miliardi sulle Poste Italiane

di Vincenzo Niciarelli

Variate le condizioni del Servizio di Conto Corrente Postale con la Circolare Ordinaria n. 14 del 21.01.1997.

Come titolare del c.c.p. 18492504, Cassiere dell'Associazione Nazionale *Coordinamento Camperisti (Associazione NO PROFIT)*, ho scritto all'Ufficio Reclami delle Poste Italiane segnalando quanto segue:

- **non ho ricevuto copia della circolare Ordinaria n. 14 del 21.01.1997, la quale STRAVOLGE in modo unilaterale le condizioni inerenti i costi di gestione del conto corrente postale;**
- solo in data 11 marzo 1997, grazie alla magnanimità di un dipendente postale, sono entrato in possesso della fotocopia dell'Estretto delle Condizioni per le principali operazioni aggiornate all'1/1/97;
- nel suddetto documento ho preso atto della **MICIDIALE trattenuta di £ 100 per ogni versamento accreditato sul conto.**

Una trattenuta che sembra insignificante ma che, moltiplicata per i milioni di versamenti che ricevono Associazioni No Profit ed Enti Pubblici (*Aziende Sanitarie, Comuni, ecc.*), porta alle vostre casse importi miliardari.

Detta trattenuta mi ha riportato indietro nel tempo: correvano gli anni 70, se non sbaglio, ed alcuni programmatori truffaldini vararono l'operazione detta *SALAMINO*.

Programmarono in modo che poche lire per operazione fossero accreditate in un loro conto bancario.

Né il cliente e tantomeno la banca si accorse delle piccole rapine, e furono scoperti solo perché i truffaldini non avevano previsto che tanti piccoli accrediti avrebbero fatto salire il loro conto bancario a cifre astronomiche.

È evidente che tale lezione non è servita, infatti, oggi, la nuova gestione delle Poste Italiane, pur seguitando ad operare in regime di

monopolio, attiva un sistema che nemmeno un privato avrebbe avuto l'ardire di varare.

Ritengo, inoltre, che si confidi nella mancata percezione (insita nella spesa di cento lire), da parte del cliente, per attivare incassi miliardari;

- nel suddetto documento ho preso altresì atto che **il tasso d'interesse a favore del cliente è portato allo 0% "salvo particolari convenzioni"**.

Mi sono recato, anche oggi, presso un Ufficio Postale di Firenze e gli addetti allo sportello hanno ripetuto di non aver ricevuto disposizioni per attivare la convenzione sul tasso d'interesse.

Anche in questo caso il fatto ha dell'incredibile;

- da più di una settimana telefono inutilmente ai numeri 055 785642 e 781314 per parlare con il Dr. Walter Rossetti indicato dal 160 (*informazioni telefoniche*), come responsabile e superinformato sul tema c.c.p..

Al primo numero non risponde nessuno oppure si attiva una segreteria telefonica che parla di un generico utente.

Al secondo numero risponde il centralino il quale cerca inutilmente di metterci in contatto con Rossetti o la sua Vice che non sono presenti o disponibili.

Ho chiesto all'Ufficio Reclami:

- l'invio della fotocopia della circolare in riferimento;
- quando e con chi si può discutere del tasso d'interesse in convenzione;
- quale ufficio e quale dirigente ha deliberato l'addebito delle 100 lire per ogni versamento accreditato sul conto.

Ai responsabili di Associazioni ed agli amministratori pubblici l'appello per un rapido intervento teso a riportare le Poste Italiane sulla retta via, nel rispetto del cliente.